

MCMLXXIII
MC
STUDIO LEGALE CIMINO

AVV. MAURO CIMINO
Patrocinante in Cassazione
AVV. MICHELE CIMINO
DOTT. VIVIANA CIMINO

63023 FERMO
Viale Della Carriera, 24
Tel. 0734/229960-
Telefax 0734/225337
e-mail: studiolegalecimino@libero.it
PEC:
mauro.cimino@ordineavvocatifermopec.it

Fermo, 29 giugno 2020

Ministro Teresa Bellanova:
ministro@politicheagricole.it
ministro@pec.politicheagricole.gov.it (PEC)

Caposegreteria del Ministro Alessia Fragassi:
ministro.caposegreteria@politicheagricole.it

Segreteria tecnica del Ministro Salvatore Capone:
gabinetto.segreteriaticnica@politicheagricole.it
segreteriaticnicaministro@pec.politicheagricole.gov.it (PEC)

Capo di Gabinetto Paolo Onelli:
capogabinetto.segr@politicheagricole.it
aoo.gabinetto@pec.politicheagricole.gov.it (PEC)

Sottosegretario di Stato Onorevole Giuseppe L'Abbate:
sottosegretario.labbate@politicheagricole.it
sottosegretario.labbate@pec.politicheagricole.gov.it (PEC)

Capodipartimento Francesco Saverio Abate
diqpai.capodipartimento@politicheagricole.it
diqpai.segreteria@politicheagricole.it (Segreteria)
dicor.dipartimento@pec.politicheagricole.gov.it (PEC)

Direttore Generale PQAI – (Da sito Mipaaf non compare nessuna nomina):
pqai.direttore@politicheagricole.it
pqai.segreteria@politicheagricole.it (Segreteria)
saq.direzione@pec.politicheagricole.gov.it (PEC)

Corse e Manifestazioni Ippiche PQAI Stefania Mastromarino:
pqai7@politicheagricole.it
saq7@pec.politicheagricole.gov.it (PEC)

Politiche di Sviluppo dell'Ippica e rapporti con le Società di Corse Giovanni Di Genova:
pqai8@politicheagricole.it
saq8@pec.politicheagricole.gov.it (PEC)

Oggetto: Cassa Nazionale Previdenza Assistenza Allenatori Guidatori trotto Allenatori Fantini galoppo

Avv. Mauro Cimino
cf CMNMRA50M30E897L
p.IVA 01793250448

MCMLXXIII
MC
STUDIO LEGALE CIMINO

AVV. MAURO CIMINO
Patrocinante in Cassazione
AVV. MICHELE CIMINO
DOTT. VIVIANA CIMINO

63023 FERMO
Viale Della Carriera, 24
Tel. 0734/229960-
Telefax 0734/225337
e-mail:studiolegalecimino@libero.it
PEC:
mauro.cimino@ordineavvocatifermopec.it

Mi permetto formulare la presente, su mandato e nell'interesse della Cassa di cui in epigrafe, facendo seguito ai pregressi contatti, al fine di offrire elementi di valutazione utili per eliminare criticità relative ai rapporti del Ministero con la Cassa, non avendo cittadinanza nel mondo della realtà e del diritto, ad avviso dello scrivente, il ripudio della previsione di contribuzioni a carico del Ministero.

L'incipit (dando per scontata la conoscenza delle coordinate normative dei precedenti rapporti con Unire ed Assi), non può che fissarsi con l'art. 23 del DL 95/12 conv. in L. 135/12, che ha soppresso l'ASSI trasferendone funzioni e rapporti al Mipaaf (e, in parte qua, ai Monopoli). La stessa Corte dei Conti (determinazione 44/204), pag. 12, chiarisce come "attualmente tutte le competenze in carico prima all'Unire e poi all'Assi sono rientrate presso il Mipaaf".

Al di là di bizantinismi, dunque, i rapporti prima in capo ad Unire e Assi, sono transitati in capo al Ministero. Del resto, vi sono documentazioni dall'inequivocabile significato che militano in tale senso; così, ad esempio, la conservazione della carica di Presidente del Collegio Sindacale della Cassa in capo al Dirigente Mipaaf (almeno sino alle dimissioni del 28.8.13, peraltro motivate con ragioni di "opportunità"; l'assegnazione a favore della Cassa dell'80% delle multe inflitte sul campo sino al 31.12.2014; il Decreto 6.5.2016 38074 e il Decreto 14.10.2016 76403, di liquidazione alla Cassa dei pagamenti pervenuti al Mipaaf dal marzo 2013 al giugno 2016. Giova poi rilevare come il Mipaaf abbia emesso decreto di autorizzazione alla spesa (n. 8295 del 6.5.13) a fronte dell'impegno di spesa cap. 2290: UCB ha chiesto chiarimenti, ma non ha rigettato alcunchè, come avrebbe dovuto fare se vi fosse stata incompatibilità con il ruolo istituzionale del Ministero, ed ancora, come il Mipaaf nelle sue difese nell'attuale controversia pendente davanti al Tribunale di Roma, a pag. 3, dichiara come non si tratti di rifiuto di pagare le somme alla Cassa, ma di un atteggiamento di prudenza.

Quanto alla erogazione dei contributi (come da deliberazione commissariale Unire 35/81, avallata dal Consiglio di Stato con nota del 19.11.1997 e dal Tribunale di Roma con sentenza 14.4.2017), trattasi di sostegno triennale con contributo annuale anticipativo, oltre ulteriore forma di finanziamenti. Ciò che determina altresì un credito residuo della Cassa anche per l'anno 2012 (essendo l'entità dell'anticipazione/contributo di 1.456.213,84, e i pagamenti ricevuti di euro 1.320.000, con differenza di euro 136.213,84 oltre interessi), oltre che ovviamente per gli anni successivi, cosa che comunque è oggetto di scrutinio presso il Tribunale di Roma.

Nel riservarmi ulteriori approfondimenti, ed eventualmente, se richiesto, di versare documentazione, attendo un riscontro e porgo deferenti saluti.

(avv. Mauro Cimino)